



Proposte del Dipartimento Sanità e Welfare del PD Bresciano in vista del Congresso PD

Agosto 2018

A partire da una analisi della difficile situazione nella quale il Partito si è venuto a trovare a seguito dell'esito referendario e delle ultime elezioni regionali e locali, proponiamo un "ripensamento" e un "rilancio" del Partito, sulla base dell'esperienza che come Dipartimento Sanità e Welfare abbiamo maturato in questi anni di attività. In particolare presentiamo:

- *un'analisi delle criticità emergenti,*
- *un nuovo metodo di lavoro,*
- *proposte per l'individuazione unitaria del Segretario Provinciale e per l'organizzazione del Partito a livello locale.*

Carissimi democratici bresciani,

si avvicina il momento congressuale, momento da tutti noi atteso con preoccupazione, qualche frustrazione, timori, attese, speranze, proposte. Preoccupazione per la controversa pagina politica e istituzionale italiana che si sta scrivendo, e che non siamo noi a scrivere; frustrazione per gli errori commessi, che ci hanno relegato al ruolo di critici di chi, oggi, sta scrivendo quella pagina; timore di saper leggere ed interpretare correttamente i segnali ricevuti, per ripartire nella giusta direzione; attese di chi ci guarda per comprendere se abbiamo capito la lezione, se possiamo ancora meritare fiducia; speranze dei tanti militanti che hanno sopportato pazientemente le dannose lotte interne, e che sperano siano finite qui, perché l'importante è il PD; le proposte che le donne e gli uomini del PD porteranno al congresso, e che sapranno sicuramente guardare al futuro, perché arrivano da una lunga tradizione culturale, politica e amministrativa che già in passato ha fatto crescere positivamente il nostro Partito e la nostra nazione.

Tutto questo porteremo al congresso e, per costruire di nuovo insieme, abbiamo bisogno di alcuni presupposti e di un metodo di lavoro:

- Se vogliamo riprenderci, nel contesto locale e nazionale, il ruolo che la tradizione del nostro Partito merita, dobbiamo puntare sulle cose che ci uniscono e non su quelle che ci dividono: l'elettorato non ci ha perdonato e non ci perdonerà la rissosità interna e l'incapacità di parlare con una sola voce.
- Abbiamo quindi bisogno, anche a livello locale, di un Segretario Provinciale riconosciuto e rispettato nella propria funzione, e di un rapporto continuativo con gli eletti, condizione imprescindibile per la elaborazione di un pensiero politico che, partendo dai territori o dai dipartimenti tematici, possa divenire indirizzo politico del PD.
- Abbiamo anche bisogno di un Partito organizzato sui territori, dotato di una strategia comunicativa efficace, per riprenderci quei territori che, soprattutto nella periferia della provincia, ci hanno voltato le spalle.



Dipartimento Provinciale Sanità e Welfare

La difficile situazione nella quale il Partito si è venuto a trovare a seguito dell'esito referendario e delle ultime elezioni regionali e locali - fatta eccezione dell'importante successo di Brescia città-può e deve essere trasformata in una opportunità di "ripensamento", di ridefinizione e di "rilancio" del Partito.

Un "ripensamento" da sviluppare lungo un organico processo democratico che coinvolga e coordini, con funzioni differenziate, tutti i livelli, a partire dai Circoli e dai Dipartimenti per giungere ai livelli provinciale, regionale e nazionale. Un ripensamento da realizzarsi attraverso:

- una nuova analisi dei problemi emergenti, del rapporto tra cittadini e Partito. I "Movimenti" raccolgono consenso utilizzando la via della disintermediazione, portano al centro della scena politica il pensiero privato dei singoli facendolo diventare direttamente obiettivo politico, esasperando il principio di autonomia. Al contrario il PD deve rimanere un Partito che tiene al centro del proprio agire politico il bene collettivo, trovando una mediazione tra gli interessi di parte. Questo è ed è sempre stato il vero significato della politica. Per fare ciò è necessario recuperare il rapporto perduto con i "corpi intermedi", snodo e sintesi delle sensibilità dei cittadini, anche di quelli che non comprendono il linguaggio della politica. I sindacati, le associazioni di categoria, di volontariato, gli ordini professionali, devono essere i nostri partners nella comprensione dei bisogni e nella costruzione dello spazio e dell'agire comune.
- l'individuazione di obiettivi nuovi, comunque da rapportare sempre ai valori fondativi del PD;
- l'individuazione di nuovi contenuti e strategie di comunicazione;
- la ridefinizione del funzionamento del PD, con particolare attenzione ai processi di democrazia interna e alla definizione del ruolo da attribuire a iscritti, circoli, segreterie/direzioni provinciali/regionali/nazionali.

Il metodo:

Questo documento nasce dall'esperienza condotta negli ultimi anni dal Dipartimento Sanità e Welfare, attraverso un lavoro collegiale finalizzato ad offrire al PD locale e regionale un contributo competente sui temi della salute, del benessere e dei servizi socio-assistenziali e sanitari. Il Dipartimento Sanità e Welfare è un "luogo" di incontro e confronto di iscritti PD e simpatizzanti bresciani, per studiare, approfondire, confrontarsi e, soprattutto, per promuovere conseguenti iniziative politiche coordinate e a supporto del PD di Brescia e della Segreteria Provinciale. Ciò ha avvicinato al PD non solo gli iscritti, ma anche singoli simpatizzanti, associazioni, ordini, ecc, arricchendo il pensiero politico iniziale e avvicinando il partito alla società.

Si propone di attivare un metodo di lavoro simile che consenta, da un lato, di sviluppare un unitario pensiero politico del Partito, competente e coerente, in tutte le diverse aree tematiche, che valorizzando l'apporto di iscritti e simpatizzanti attraverso i Dipartimenti e i Circoli, consenta loro di influire sulle scelte a livello superiore, sentendosi quindi effettivamente partecipi di un movimento politico-culturale comune. Su questa capacità di coinvolgimento dobbiamo dimostrare di essere meglio di M5S e Lega.

Si tratta quindi di una proposta organizzativo-metodologica, già avviata embrionalmente dalla Segreteria Provinciale con l'iniziativa "Ripartiamo", con un preciso significato di garanzia di funzionamento democratico e partecipativo interno al Partito.

La proposta:

1. Il Segretario Provinciale

E' necessario ricordare che le tempistiche del Congresso e del rinnovo del Consiglio Provinciale Bresciano sono coincidenti: sarebbe quindi lungimirante mantenere in un'unica prospettiva politica le due questioni, per meglio valutare la disponibilità di eventuali candidati in relazione alla sempre opportuna separazione del ruolo istituzionale da quello di rappresentanza politica.

Proponiamo che il Candidato Segretario Provinciale garantisca:

- di essere unitario "ab origine": l'esperienza dell'ultima segreteria provinciale dimostra che gli accordi a posteriori tra le correnti interne rendono difficile la gestione della Segreteria, con prevalenza degli interessi di corrente rispetto agli interessi del Partito. Sarebbe quindi preferibile individuare unitariamente una persona nella quale le caratteristiche personali e della propria storia politica e/o professionale siano i requisiti prevalenti nella scelta rispetto alla appartenenza di corrente.
- di valorizzare la provincia, che è molto vasta, per non incorrere nell'errore che sia sempre l'hinterland cittadino ad essere protagonista. O meglio: bisogna domandarsi chi può essere rappresentativo della provincia nel suo complesso.
- di avere capacità e volontà di organizzare il Partito.
- di avere capacità e volontà di comunicare, avvalendosi di tutte le forme, tradizionali e nuove, dentro e fuori in Partito.
- di esplicitare subito come vuole organizzare il Partito a livello provinciale: componenti della segreteria, strumenti di partecipazione/coinvolgimento per promuovere/garantire la democrazia e la comunicazione interna; quale rapporto con Circoli/Zone/Dipartimenti.
- Una donna sarebbe una novità interessante: mai, nella storia del centro-sinistra bresciano, una donna è stata Segretario!

L'organizzazione del PD Provinciale

Riteniamo che il Partito debba avvalersi in modo strutturato del supporto dei Dipartimenti Tematici per una puntuale e pertinente elaborazione delle proposte politiche. Si propone pertanto di attivare una modalità organica e strutturata di lavoro dei Dipartimenti Tematici:

- Pochi, ma in grado di "coprire" tutte le "aree tematiche" strategiche.
- Composti da persone con oggettive competenze/conoscenze/esperienze/interessi specifici.
- Effettivamente attivi e operativi.
- Che si impegnino ad una comunicazione chiara e aggiornata all'interno e all'esterno del PD (sito? newsletter? Pagina Facebook?).
- Con i Coordinatori Responsabili di Dipartimento partecipanti a:
 - Direzione e Segreteria provinciale PD;
 - Coordinamento Regionale PD dell'area.
- Obiettivi di ciascun Dipartimento, relativi alla propria area tematica:
 1. Analizzare, studiare, formulare critiche e proposte



Dipartimento Provinciale Sanità e Welfare

2. Promuovere incontri e percorsi di approfondimento
3. Promuovere azioni politiche
4. Supportare il PD bresciano
5. Interagire e influire sul PD regionale
6. Allargare la cerchia di persone che condividono i percorsi maturati e supportano le azioni politiche intraprese.

Parallelamente al processo di valorizzazione dei Dipartimenti Tematici, si propone di realizzare un processo, coordinato dalla Segreteria Provinciale (e, se possibile a monte, dalla Segreteria Regionale/Nazionale) con percorsi di approfondimento "paralleli" presso ciascun Circolo; in altre parole si propone che ciascun Circolo affronti specifiche tematiche poste dalla Segreteria Provinciale in un periodo definito, se possibile "in contemporanea" nelle diverse sedi, anche in collegamento online.

Risulta chiaro da quanto sopra che la chiave strategica per il successo organizzativo saranno i ruoli del servizio comunicazione e del servizio organizzativo PD, che non avranno tanto la funzione di Dipartimenti tematici quanto di staff del Segretario.

Questo documento intende essere il contributo del Dipartimento Sanità e Welfare alle riflessioni che sicuramente ciascuno, in modo più o meno condiviso, sta preparando per il Congresso, senza naturalmente alcuna pretesa di esaustività e ben sapendo che la strada tracciata, in particolare per l'individuazione del Segretario Provinciale, non è né facile né scontata. Vale però forse la pena utilizzare questa occasione per archiviare i metodi e le pseudo-strategie che ci hanno portato alla presente situazione.

Buon ferragosto e buon congresso a tutti!